Quotidiano Bologna
Direttore: Paolo Giacomin

il Resto del Carlino
BOLOGNA

08-SET-2018
da pag. 21
www.datastampa.it

«Piano di riordino, esclusi dalla discussione»

Terre d'Acqua *Unione, le opposizioni: «Ci è stato chiesto di votare a scatola chiusa»*

LA REPLICA
Il presidente Bassi: «Mai fatte distinzioni in base all'appartenenza politica»

di PIER LUIGI TROMBETTA

«**NON CI** è stato dato il tempo di esaminare il nuovo Prt, Piano di riordino territoriale, emesso dalla Regione. E ora ci è chiesto di votarlo a scatola chiusa». A parlare sono i consiglieri d'opposizione comunali e dell'Unione di Terre d'Acqua Graziana Ungarelli, capogruppo Movimento 5 Stelle dell'Unione, Gabriele Gallerani, capogruppo liste civiche dell'Unione, Vittorio Borghi e Emanuele Mancini, rispettivamente capogruppo Movimento 5 Stelle di Anzola e di Crevalcore, e Angela Bertoni, capogruppo Uniti per Sala. Che contestano il fatto di non aver potuto discutere il documento con la maggioranza. «Il Piano di riordino che intende razionalizzare i costi – stigmatizzano i consiglieri – è un documento delicato e la Regione lo ha inviato il 23 luglio scorso chiedendo a Comuni e Unioni di approvarlo entro il 10 settembre, termine prorogato di una quindicina di giorni. Tutto questo dimenticando, volutamente o meno, la pausa estiva del mese di agosto».
E continuano: «Il Prt non è cosa di poco conto e pone, per esempio, precise condizioni per ottenere i contributi stanziati dalla Regione a cui possono attingere le Unioni che intendono prendersi a carico servizi che effettuano i singoli Comuni. Come sta già facendo l'Unione di Terre d'Acqua con il servizio di polizia municipale».
«Visto che non conosciamo i dettagli del Piano, chiediamo allora se i sindaci e il presidente della nostra Unione abbiano considerato le difficoltà di conferire alla nostra Unione ulteriori servizi visto che non riusciamo nemmeno a gestire bene quelli che abbiamo già, vedi appunto la vertenza in atto con la polizia municipale».

«**I CONSIGLIERI** di minoranza – replica il presidente dell'Unione Emanuele Bassi – sanno quanto io condivida e cerchi il confronto con le forze politiche all'interno dell' Unione, delegando ai sindaci interessati funzioni e incontri non facendo distinzioni sull'appartenenza politica. Il Prt della Regione non può essere ridotto a una semplice questione economica od organizzativa, ma è evidentemente una volontà politica volta a rilanciare le Unioni. Il Piano ha necessariamente una visione politica incentrata sulla condivisione, sull' equità e sulla razionalizzazione delle gestioni e dei costi».
E si domanda: «Quale dei Comuni di Terre d'Acqua oggi potrebbe riprendersi in carico uno dei servizi già trasferiti all'Unione, ad esempio la polizia municipale o la gestione del personale, non aumentando le spese e garantendo gli stessi servizi alla cittadinanza?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gabriele Gallerani

Emanuele Mancini

Vittorio Borghi

Angela Bertoni

Emanuele Bassi

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE